

LA STRUTTURA

- Quattro sezioni
- un salone
- una stanza laboratori
- una stanza riposo
- un cortile
- un ampio giardino dotato di giochi, sabbiera, prato e cortile.
- biblioteca interna a disposizione delle famiglie



PERSONALE E SERVIZI

Insegnanti di sezione che hanno frequentato il **corso di specializzazione del metodo riconosciuto dal Miur e dall'Opera Nazionale Montessori**, una **coordinatrice** ed un **insegnante di laboratori**, igiene e **riposo dei piccoli**.
Una **cuoca** operante nella **mensa interna**.
Collaboratrici scolastiche.

TEMPO SCUOLA con: • attività di sezione e di intersezione • educazione motoria (un'ora a settimana per ogni gruppo età) • laboratori annuali di inglese, creta, arte e teatro • progetto IRC (60 h per anno scolastico) • progetti interni alla scuola in collaborazione con enti locali su sicurezza, ed. alimentare, progetto continuità con il nido, la scuola primaria.

MENSA INTERNA con menù proposto dall'ASL (o adeguato in caso di allergie alimentari, documentate da certificato).

Da **OTTOBRE** a **MAGGIO** i bambini indossano il **GREMBIULINO** escluso il giorno di attività motoria.

ISCRIZIONI

I moduli di iscrizione si possono ritirare e riconsegnare entro il mese di FEBBRAIO previo appuntamento allo 0364.53.11.89.

COSTI

LA RETTA MENSILE*	150€
LA RETTA MENSILE* CON PRE-ACCOGLIENZA	165€
LA RETTA MENSILE* CON POST-SCUOLA	200€
LA RETTA MENSILE* CON PRE E POST-SCUOLA	215€

*La retta è dovuta anche per assenze prolungate. Gli importi delle rette potranno essere assoggettati ad eventuale aumento deliberato dal CDA

ORARI E SERVIZI

07.30 - 08.45	ACCOGLIENZA ANTICIPATA (PRE-SCUOLA)
09.00 - 09.15	ACCOGLIENZA con le insegnati
09.15 - 15.45	TEMPO SCUOLA
15.45 - 16.00	USCITA
16.00 - 17.30	POS-SCUOLA con merenda

ASILO INFANTILE DI DARFO

via Cimavilla, 20 | Darfo Boario Terme (BS)
Tel. 0364.53.11.89
asilodarfo@gmail.com



ASILO INFANTILE DI DARFO

Scuola dell'Infanzia paritaria di ispirazione cristiana sperimentale Montessori



via Cimavilla, 20
Darfo Boario Terme (BS)

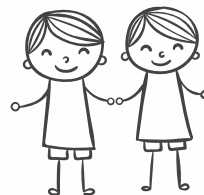
Tel. 0364.53.11.89

Stile educativo

La nostra scuola, nel rispetto delle "Indicazioni per il Curricolo" si impegna a collaborare con la famiglia, cui riconosce un ruolo primario nell'educazione dei figli, a promuovere il consolidamento dell'identità, della sicurezza affettiva per la formazione integrale di un bambino che partecipa alla vita della comunità.



Finalità:



Autonomia

Seguendo l'approccio Montessori nella nostra scuola l'autonomia dell'azione non viene scoraggiata, al contrario, ci si adopera per non ostacolarla: apparecchiare e sparecchiare per il pranzo, sbucciare la frutta per la merenda, tagliare il pane, rimediare a qualche "pasticcio", prendersi cura di sé stessi, riassetare la sezione, vestirsi e spogliarsi, riordinare il proprio materiale, pulire gli attrezzi usati...



Personalizzazione

La nostra scuola parte dalla concezione che i bambini sono tutti diversi e hanno bisogni educativi differenti, quindi NO a schede e a attività impostate ed imposte a tutti SI ad attività reali svolte con l'uso delle mani e i sensi.

Ogni bambino lavora scegliendo liberamente il materiale di sviluppo in un ambiente studiato per favorire l'approccio alle varie discipline (vita pratica, ed. sensoriale, linguaggio, psico-aritmetica, ed. cosmica...)



Rispetto e ambiente a misura di bambino

La nostra scuola offre un ambiente in cui il bambino si sente valorizzato e rispettato dove acquisisce fiducia nelle proprie capacità e rafforza l'autostima. Questo stile educativo vuole favorire lo sviluppo personale di ogni bambino, il rispetto per le regole della convivenza pacifica, la cooperazione e le relazioni con i pari e gli adulti. Alla base dell'organizzazione della scuola vi è la valorizzazione del lavoro della mano, del protagonismo delle attività del bambino e delle sue esperienze sensoriali dirette a contatto con i materiali, la natura e l'ambiente.



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022**

Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Darfo"
Via Cimavilla, 20
25047 Darfo Boario Terme (BS)

INDICE

Definizione	pag. 4
Corrispondenza del servizio scolastico offerto dalla Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Darfo" con le normative vigenti nell'ambito dell'istruzione	pag. 4
Lettura del territorio	pag. 6
Cenni storici	pag. 7
Coerenza del servizio scolastico con la domanda formativa delle famiglie	pag. 7
Qualità ed efficacia del servizio offerto dalla scuola	pag. 8
<i>Lo stile educativo e l'identità della scuola</i>	pag. 9
<i>Finalità educative</i>	pag. 10
Condizioni generali del servizio scolastico: spazi, attività, sussidi, iniziative della scuola e servizi	pag. 10
<i>Personale</i>	pag. 11
<i>Spazi</i>	pag. 11
<i>Sussidi e risorse strumentali</i>	pag. 12
<i>Attività ed iniziative della scuola</i>	pag. 12
<i>Collaborazione con la comunità locale e gli enti nel territorio</i>	pag. 13
<i>Valorizzazione e promozione dei rapporti scuola-famiglia</i>	pag. 14
<i>Integrazione degli alunni in condizione di handicap e disabilità</i>	pag. 15
<i>Accoglienza degli alunni stranieri</i>	pag. 15
<i>Servizi</i>	pag. 15
Area della produzione normativa	pag. 16
Per una migliore organizzazione ed una buona collaborazione si precisano alcune norme alle quali è doveroso attenersi	pag. 18
<i>Convenzione con il Comune</i>	pag. 19
Area della progettazione educativa	pag. 19
Area della progettazione didattica	pag. 20
Area della progettazione organizzativa	pag. 21
Area della progettazione integrativa	pag. 22
<i>Progetto di continuità con la Scuola Primaria</i>	pag. 22
<i>Progetto di continuità con l'Asilo Nido</i>	pag. 22
<i>Progetto di continuità con il Nido "Latte e miele", integrato alla nostra scuola</i>	pag. 22
Area della progettazione per obiettivi mirati	pag. 23
Area della prevenzione, della sicurezza e della salute	pag. 23
Area dell'offerta formativa personale docente e non docente.....	pag. 24
Valutazione degli alunni e del servizio.....	pag. 24

ALLEGATIpagg. 26-ss

Allegato 1: Progettazione educativa e didattica

Allegato 2: Calendario scolastico

Allegato 3: Calendario delle feste, 3bis calendario dei laboratori suddivisi per età

Allegato 4: Regolamento della Scuola dell'Infanzia

Allegato 5: Documenti inerenti l'organizzazione della scuola consegnati all'atto dell'iscrizione.

Allegato 6: Sintesi del POF consegnata ai genitori all'atto dell'iscrizione, denominata "Minipof".

Allegato 7: Progettazione educativa e didattica del nido "Latte e miele" integrato alla Scuola dell'Infanzia.

Allegato 8: Regolamento e documenti del nido "Latte e miele" integrato alla Scuola dell'Infanzia.

Allegato 9: Menù.

Allegato 10: Progetto Educativo (ADASM e MONTESSORI)

Allegato 11: PAI

Allegato 12: Statuto

Allegato 13: Documenti parità

DEFINIZIONE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (POF), predisposto con la partecipazione di tutte le componenti di questa Scuola dell'Infanzia ai sensi della vigente normativa (art. 3 Regolamento autonomia), elaborato a cura del Presidente con il Collegio dei Docenti è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Esso rappresenta il punto di sintesi di un'azione collegiale che da tempo coinvolge sia i docenti, sia gli utenti diretti ed indiretti. Tale sintesi è aperta ai progetti di elaborazione ed innovazione introdotti dalla recente normativa, il documento viene steso ed elaborato almeno ogni tre anni dando l'opportunità di rivedere migliorare o modificare alcune proposte che la scuola offre alle famiglie di utenti partendo dai punti di forza e potenziando alla luce dell'esperienza triennale le eventuali carenze o debolezze didattiche od organizzative.

Nella formulazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa, si mira a dare organica risposta alle esigenze dei bambini, attraverso una proposta che risponda ai criteri guida della *flessibilità* e della *integrazione* ed assume i caratteri della *responsabilità* da parte di tutte le componenti coinvolte, garantendo la *trasparenza* e la *partecipazione interna ed esterna*.

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla Scuola stessa per la durata di almeno tre anni.

Esso vuole, inoltre, tenere conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera la Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Darfo" e dell'Offerta Formativa presente sul territorio in quanto proveniente da Enti, agenzie, associazioni, organizzazioni ed in primo luogo dalla famiglia, cui spetta per diritto naturale e per legge il primato nel compito educativo.

Il pof nella versione integrale è esposto nella bacheca della scuola in forma cartacea ma è visionabile da tutti gli interessati sul sito della scuola e nell'archivio scolastico multimediale e cartaceo, all'atto dell'iscrizione di ogni utente viene rilasciato il mini pof che riassume i contenuti del documento integrale.

"Tutti gli uomini di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno il diritto inalienabile ad una educazione, che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperta alla fraterna convivenza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra.

La vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi di cui l'uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere".

*Dalla Dichiarazione Conciliare
"Gravissimum Educationis" n.1*

CORRISPONDENZA DEL SERVIZIO SCOLASTICO OFFERTO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO INFANTILE DI DARFO" CON LE NORMATIVE VIGENTI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE

Il servizio offerto dalla nostra Scuola è perfettamente in linea con le normative vigenti nell'ambito dell'istruzione ed essa si impegna ad applicare eventuali nuove disposizioni normative emesse dall'autorità competente.

Le finalità di riferimento sono altresì riscontrabili nella Costituzione della Repubblica Italiana, articoli 3 e 34, nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (O.N.U., 20 novembre 1959, Principi 1°, 7°, 10°), nel D.P.R. 275/99, nella legge 62/2000 e nella legge 107 comma 1-3.

La domanda di formazione e di educazione, spesso implicita, interpella la scuola in modo pressante per sollecitare una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica adeguata alla formazione integrale dell'uomo e del cittadino. Oggi, la Scuola dell'Infanzia, che ha conquistato pieno diritto di cittadinanza tra le varie agenzie educative, intende rispondere alla famiglia con un servizio educativo atto a promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni le finalità e gli obiettivi previsti dalla normativa vigente in materia d'istruzione.

Gli Orientamenti varati nel 1991 sono stati rivisti e sostituiti dalle "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative della Scuola dell'Infanzia", approvate con la Legge 53/2003 e con il Decreto Legislativo 59/2004. Ulteriori innovazioni normative hanno interessato la scuola italiana e, con essa, la Scuola dell'Infanzia. Infatti il Ministro dell'Istruzione Fioroni, ha emanato nel luglio 2007 le "Indicazioni per il curricolo", apportando nuove modifiche e cambiamenti all'interno del quadro normativo. Queste ultime indicazioni sono state sostituite ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del presidente della repubblica 20.03.2009 n°89 dalle indicazioni elaborate da Rossi- Doria su delega del ministro Profumo del 4 settembre 2012.

Innanzitutto, per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, sono state precisate le finalità generali di questo grado dell'istruzione scolastica:

- *Il consolidamento dell'identità.*
- *La conquista dell'autonomia.*
- *Il riconoscimento e lo sviluppo della competenza.*
- *L'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.*

Inoltre in questi documenti ricompare il termine ed il concetto di “campo di esperienza”, con l’individuazione di cinque campi di esperienza:

1. Il sé e l’altro. Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
2. Il corpo e il movimento. Identità, autonomia, salute.
3. Immagini, suoni, colori. Gestualità, arte, musica, multimedialità.(che ha sostituito Linguaggi, creatività, espressione)
4. I discorsi e le parole. Comunicazione, lingua, cultura.
5. La conoscenza del mondo. Ordine, Spazio, tempo, natura.

Per ognuno di questi campi di esperienza il documento individua i *traguardi di sviluppo* ed invita le insegnanti a definire gli obiettivi di apprendimento, “calati” all’interno della realtà scolastica e territoriale, e ad individuare le competenze.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La nostra scuola si riconosce nelle finalità generali, nell’approccio, nell’itinerario metodologico e nelle caratteristiche strutturali e organizzative proprie del Metodo Montessori. Quest’ultimo è, per noi, qualcosa di più di una tecnica d’insegnamento-apprendimento, è un modo speciale di affrontare la vita e le esperienze nella scuola. In una scuola Montessori è differente il modo di intendere il bambino, l’ambiente scolastico, il ruolo dell’insegnante e l’apprendimento, dato che il perno di tutta la metodologia montessoriana è **il bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità**, essere umano completo, sensibile, verso cui l’adulto deve dimostrare il massimo rispetto, evitando di sostituirsi a lui. L’**apprendimento** è, infatti, il **risultato di un lavoro interiore**. Bisogna permettere al bambino di “fare da sé”, osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di esercizi liberamente scelti. L’evoluzione e la crescita avvengono nel bambino per “esplosioni”, non seguono percorsi e tempi rigidamente stabiliti. I processi di maturazione sono lenti e sotterranei ed ognuno ha ritmi personali. Gli insegnanti specializzati nel metodo Montessori hanno il compito di osservare e capire il percorso di ciascun bambino nella sua individualità. Devono rispettare i suoi ritmi di sviluppo, proporre diverse conoscenze, esperienze, attività, guidare all’autonomia, insegnare a gestirla, fornire i mezzi per una personale crescita intellettuale, culturale ed interiore. Il **materiale montessoriano** non è un semplice materiale didattico, si tratta piuttosto di un materiale **di sviluppo** che, presentando difficoltà graduate e isolate, adatte alle varie età e possibilità, rende concreti concetti astratti (senso-percettivi, linguistici, matematici, geometrici, relativi alla geografia, alla storia, alla botanica, alle scienze,...) e aiuta il bambino a perfezionarsi e progredire attingendo alle proprie risorse psichiche e intellettuali. L’uso del materiale, inoltre, contenendo in sé il controllo dell’errore, consente al bambino di autocorreggersi, di non sentirsi giudicato e di non essere messo a confronto con gli altri. Il premio sta nella soddisfazione di lavorare con impegno per la propria crescita e nel sentirsi sempre più sicuro.

La Scuola dell’Infanzia “Asilo Infantile di Darfo” in linea con la sua natura d’essere scuola di ispirazione cristiana, valorizza e mira a sviluppare la **dimensione religiosa**: ogni bambino viene, infatti, accompagnato nel percorso di scoperta di Dio creatore e della bellezza del creato, della figura di Gesù, dei valori e del messaggio evangelico, di figure significative della vita cristiana, dei momenti forti dell’anno liturgico e di passi biblici. Questa dimensione religiosa va a completare e ad arricchire la personalità del bambino, in vista del raggiungimento della finalità cardine delle “Indicazioni”, ossia la formazione integrale del bambino, inteso come persona nella sua unicità ed irripetibilità. Premesso che l’insegnamento della religione cattolica è impartito, nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola, le modalità di adozione delle indicazioni didattiche stesse sono determinate da quanto segue. Le suddette attività sono comprese nella progettazione educativo-didattica della scuola e organizzate, secondo i criteri di flessibilità peculiari della scuola dell’infanzia, in unità di apprendimento da realizzare, anche con raggruppamenti di più ore indeterminati periodi, per un ammontare complessivo di sessanta ore nell’arco dell’anno scolastico. (Dall’*intesa per l’insegnamento della religione cattolica del giugno 2012* tra Cardinale Angelo Bagnasco e il ministro Francesco Profumo)

Per quanto concerne propriamente gli **obiettivi specifici di apprendimento per l’Insegnamento della Religione Cattolica** nella Scuola dell’Infanzia (IRC), essi sono stati concordati il 23 ottobre 2003(accordo MIUR-CEI) tra il Card. Camillo Ruini, Conferenza Episcopale Italiana, e il Ministro dell’Istruzione Letizia Moratti:

1. Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
2. Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
3. Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore testimoniato dalla Chiesa.

Indipendentemente della scelta del tema della progettazione annuale, l’ IRC ha sempre un aspetto fondamentale nella nostra scuola dell’infanzia poiché tutta la giornata è vissuta in riferimento dei valori cristiani. Nonostante questo la scuola è aperta ed accogliente verso bambini provenienti da altri credi o religioni.

LETTURA DEL TERRITORIO

Darfo Boario Terme è il più importante centro industriale, commerciale e termale della Valle Canonica.

La presenza delle incisioni rupestri candida la città a parco archeologico di interesse europeo.

Il Comune, che conta circa 14.000 abitanti, è composto da 11 frazioni.

Sono presenti 9 scuole dell'infanzia, tra cui 7 paritarie e 2 statali.

La scuola dell'infanzia di Via Cimavilla è situata al centro della Parrocchia di Darfo, confina con l'Oratorio ed è limitrofa alla Chiesa dei Santi Faustino e Giovita ed alla Parrocchiale di Santa Maria Madre della Chiesa.

I bambini della Scuola dell'Infanzia provengono da un ambiente socio-economico-culturale medio.

La scuola è autonoma e si trova quindi a dover sopperire ad esigenze straordinarie di bilancio anche tramite iniziative extra-scolastiche, come la lotteria di Natale e la tradizionale pesca di beneficenza dei Santi Faustino e Giovita.

Le feste proposte durante l'anno scolastico permettono l'incontro dei genitori e conseguentemente l'amicizia tra gli stessi, che, in questo modo, si sentono più vicini ai problemi della scuola, loro punto di incontro. Tale situazione favorisce anche il clima amichevole negli incontri con i bambini. Ogni anno sono previste alcune feste tra cui (in allegato 3 è riportato il calendario delle feste¹):

- festa di Maria Bambina e momento di preghiera a scuola per genitori e bambini, aperto a tutta la Comunità parrocchiale;
- festa dei nonni accomunata con la castagnata e la tombolata;
- festa del Natale e Lotteria;
- Mercatini di Natale con bancarella pro asilo,
- in occasione della festa dei Santi Faustino e Giovita organizzazione della pesca di beneficenza per la Scuola dell'Infanzia e un piccolo banchetto gestito dal comitato sul sagrato della chiesa;
- festa di Carnevale;
- festa delle Sante Bartolomea e Vincenza, con la recita del rosario presso la scuola per i genitori, i bambini e tutta la comunità parrocchiale;
- festa dei diplomi;
- celebrazione e festa di fine anno.

L'ispirazione cristiana e questo clima di collaborazione e amicizia, nonchè la presenza delle suore della Congregazione della Suore di Carità delle Sante B. Capitano e V. Gerosa fino a dicembre 2007, garantiscono un'educazione ricca di valori umani e cristiani e fanno sì che la scuola venga scelta anche da famiglie che abitano in altre frazioni.

Accanto a queste iniziative, l'attiguo Oratorio parrocchiale offre la possibilità di un cammino di gruppo sia attraverso la catechesi e l'Azione Cattolica Ragazzi, sia tramite le attività sportive del Centro Sportivo Italiano.

In Darfo sono presenti diverse opportunità extra-scolastiche: varie palestre avviano ai diversi sport, la piscina organizza corsi di nuoto in collaborazione con le scuole e nella stagione estiva propone nella struttura esterna intrattenimenti per tutta la famiglia. Alcune bambine della Scuola dell'Infanzia frequentano un corso di ginnastica artistica e di danza, altri un corso di sci nella vicina Montecampione. La biblioteca civica e il centro culturale organizzano corsi e attività di vario genere rivolte a bambini e famiglia. In Darfo è presente anche il Conservatorio con auditorium la cui presenza è stimolo per avvicinarsi alla musica ed allo studio dei vari strumenti. L'arte del canto viene rappresentata egregiamente dal coro polifonico "Luca Marenzio" celebre in campo internazionale.

La Comunità Montana di Valle Camonica e il C.A.I. di Darfo organizzano escursioni sulla catena dell'Adamello e gite guidate al Parco Nazionale aperte a tutte le famiglie.

CENNI STORICI

La fondazione dell'Asilo risale al 1899, anno in cui, a seguito del legato del cav. Paolo Lanzini Donzelli, l'istituzione venne eretta in Ente morale. Nello statuto originario, si legge che i mezzi coi quali l'Asilo provvedeva al suo scopo erano: i redditi del suo patrimonio rappresentato dal legato del cav. Donzelli di £. 12.000; le oblazioni dei corpi morali e privati; i canoni mensili degli allievi; l'uso gratuito del locale per l'asilo. La prima sede fu lo stabile di proprietà dell'Ente religioso "Cappellania Gualeni Moscardi" concesso gratuitamente.

¹ Nel calendario delle feste consegnato ai genitori sono indicate solo le feste proposte a scuola durante l'anno di cui già si conosceva la data a inizio anno scolastico, mentre nell'elenco di seguito riportato si precisano anche i momenti di incontro e altre iniziative organizzate durante l'anno, di cui i genitori sono stati informati con appositi avvisi durante il corso dell'anno scolastico.

Nel 1933, con il contributo di vari benefattori, in primo luogo dei fedeli sollecitati dal Parroco, venne costruito l'immobile in cui tuttora la Scuola dell'Infanzia svolge la propria attività. Nel 1994, con delibera regionale, l'Ente ha ottenuto la depubblicizzazione. Nella scuola hanno sempre prestato la loro opera le suore appartenenti alla Congregazione delle Suore della Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa (Suore di Maria Bambina), presenti fino a dicembre 2007, come volontarie e nella persona della coordinatrice-direttrice (fino all'anno scolastico 2005/2006 compreso la Coordinatrice-Direttrice è stata la superiora). Ora tutte le insegnanti e le dipendenti sono laiche.

Il consiglio di amministrazione è stato rinnovato per l'ultima volta nel luglio 2011, il presidente ora è Don Giuseppe Maffi e la segretaria la signora Ilaria Bertolini.

Il consiglio di amministrazione nel 2014 ha steso un nuovo statuto che modifica le elezioni del CDA.

COERENZA DEL SERVIZIO SCOLASTICO CON LA DOMANDA FORMATIVA DELLE FAMIGLIE

La Scuola dell'Infanzia autonoma di ispirazione cristiana riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino. Pertanto l'istituzione scolastica:

- collabora alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando come punti di forza del rapporto con le famiglie la condivisione dei fondamentali valori cristiani, della programmazione dell'azione educativa e della progettazione dell'attività didattica;
- interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato e del valore del bambino-persona;
- favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;
- ritiene preminente la centralità del bambino, il rispetto per la sua identità, promuovendone lo sviluppo attraverso la risposta attenta e puntuale a tutte le sue esigenze materiali e culturali, psicologiche e spirituali;
- interpreta le complessità delle esperienze vitali del bambino, diventando ponte ideale tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia;
- sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni;
- favorisce l'accoglienza personalizzata del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco;
- adotta particolari strategie per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti;
- considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni familiari difficili e socialmente, culturalmente ed economicamente precarie;
- esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori e, qualora risultino eletti o designati, con i rappresentanti di sezione;
- chiede ad entrambi i genitori collaborazione continua e costante in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa;
- sensibilizza la famiglia affinché lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze e incontri festosi, avvenga in forma di partecipazione attiva, discreta, rispettosa della tranquillità dei bambini e del loro inalienabile diritto di "star bene a scuola";
- organizza, anche in collaborazione con le scuole presenti sul territorio, incontri di formazione con specialisti delle scienze dell'educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune;
- promuove l'integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le esigenze e le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà;
- favorisce, in presenza di situazioni ambientali multiculturali e pluriethniche, l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse facendo leva sui punti d'incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.

QUALITÀ ED EFFICACIA DEL SERVIZIO OFFERTO DALLA SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia, per essere incisiva e propositiva, mette in atto un piano formativo ed educativo nel quale l'aggiornamento professionale, pedagogico e spirituale, la collegialità, la partecipazione e la collaborazione sono gli elementi costitutivi basilari di tutta l'attività e la vita stessa della scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita e di maturazione e per garantire che ogni ambiente sia luogo di formazione, si impone l'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutti i componenti che, a vario titolo, entrano in contatto con i bambini.

Se questo è un dato acquisito, almeno in linea di principio, anche in altre realtà scolastiche, questa Scuola dell'Infanzia intende assumerlo come uno degli aspetti più qualificanti.

La visione della persona nella sua globalità, la centralità del bambino, la tensione verso il raggiungimento della sua formazione integrale, le finalità della scuola e l'importanza primaria attribuita alla famiglia, rendono la solidarietà strumento indispensabile per la realizzazione di un ambiente veramente educativo.

In tale ambiente è così possibile la costruzione di una comunità che, fondata sul legame della fratellanza, alimentata dall'esperienza del rispetto e dell'amore reciproco, si fa luogo di carità e di testimonianza di comuni valori. Pertanto, a partire da questi presupposti, si vanno a precisare l'identità della scuola, lo stile educativo e le finalità educative.

Lo stile educativo e l'identità della scuola

L'insegnamento nella nostra scuola dall'a.s 2016/2017 segue un itinerario su stile montessoriano. Promuove abilità senso percettive, motorie, rappresentative e linguistiche tramite la preparazione di un ambiente curato, accogliente e motivante con il materiale di "vita pratica" (insieme di esercizi graduali mirati alla conquista dell'autonomia personale, all'analisi, al controllo ed all'apprendimento dell'economia dei movimenti con vari esercizi di motricità fine) e il materiale strutturato (sensoriale, logico, matematico, del linguaggio e di educazione cosmica).

L'insegnante presenta i vari materiali al bambino rispettando la sua maturazione.

Tra i vari materiali presentati il bambino in seguito sceglie liberamente il suo lavoro e segue il suo percorso individualizzato. Ciò che ne deriva è un tempo scuola in cui vi è un clima sociale positivo, con forme di lavoro individuale o in piccolo gruppo in cui è sovrana la stimolazione dell'aiuto reciproco e il lavoro per sezioni aperte.

Il nostro "Asilo Infantile di Darfo" ha una lunga tradizione nella formazione e nell'educazione dei bambini, infatti svolge questa attività da più di cento anni. Storicamente nasce con finalità prevalentemente assistenziali, con lo scopo di accogliere i bambini poveri, bisognosi e quelli appartenenti a famiglie numerose. Nel corso degli anni è andato evolvendosi, seguendo le tappe della riflessione pedagogica, fino a configurarsi come scuola del bambino e per il bambino.

La nostra scuola, in quanto Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana, si ispira alla concezione di persona proposta dal Vangelo; infatti, al suo interno, l'educazione religiosa non si accosta o si sovrappone agli altri ambiti, ma è piuttosto il principio fondamentale che attribuisce senso a tutte le esperienze proposte, in un clima di amore, rispetto e fiducia nei confronti degli altri. Offre un ambiente in cui il bambino possa sentirsi valorizzato, accettato e stimato, rispettato ed amato per quello che è, acquisendo così fiducia nelle proprie capacità e rafforzando il suo senso di autostima. Favorisce il superamento del proprio egocentrismo, in vista dell'apertura, del rispetto, della condivisione, ma anche del servizio, ponendo come fondamento i valori della libertà, della pace, della fratellanza e dell'amore.

In particolare riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo (Dalle "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia"):

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

In una società complessa, come la nostra, pluri culturale e multi-etnica, la domanda di formazione e di educazione interpella la scuola in modo pressante e sollecita una risposta pedagogica, assiologica e contenutistica, adeguate alla maturazione globale della persona, riconosciuta per la sua dignità, libertà e spiritualità.

La direzione della scuola, dagli inizi, è stata affidata alla Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa, anche se dall'anno scolastico 2006/2007 è stata nominata tra le insegnanti una coordinatrice, che ha frequentato il corso previsto dall'ADASM-FISM. Le suore comunque hanno continuato a prestare servizio come volontarie all'interno della nostra scuola, come presenza significativa ed importante, infatti hanno collaborato in molte attività, in compresenze, nel servizio di accoglienza al mattino, in cucina, ... Da dicembre 2007 la Comunità delle suore di Maria Bambina in Darfo, presente nella nostra scuola, è stata chiusa e, pertanto, è venuta meno la loro presenza all'interno della scuola e della comunità.

Lo spirito dell'educazione della nostra scuola si gioca nella quotidianità dei gesti e delle scelte. Suo compito primario è quello di creare per il bambino un ambiente sereno, accogliente e, contemporaneamente, attento alla storia ed al vissuto di ciascuno. In questo modo il fanciullo è avviato, con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il senso della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire.

Trasversalmente grande spazio viene dato a tutte le attività che aiutano il bambino a vivere ed interiorizzare il concetto di cittadinanza a partire dall'ambito scolastico:

- assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria,
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo,
- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle,
- esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio contributo.

Finalità educative

La nostra scuola, nel rispetto delle “Indicazioni per il curricolo”, si impegna a promuovere la formazione integrale del bambino, come soggetto libero, responsabile, critico e partecipe all’interno della vita della comunità (locale, nazionale, europea ed internazionale), in costante collaborazione con la famiglia, cui riconosce un ruolo primario nell’educazione dei figli.

I processi educativi, gli obiettivi, le strategie metodologiche, le attività educative e didattiche sono finalizzate, pertanto, a potenziare, suscitare e stimolare tutte le sfere che connotano la personalità del bambino (affettiva, psicomotoria, cognitiva, operativa, sociale, estetica, culturale, progettuale, etica e religiosa).

La scuola appartiene alla rete di scuole FISM Lombardia e si appoggia per consulenze, area normativa, formazione e vari eventi all’Associazione ADASM di Brescia.

In particolare promuove la formazione di una personalità che si caratterizza per (dal *Progetto Educativo accolto integralmente dalla nostra scuola e proposto dall’ADASM-FISM di Brescia nel 2006*) vedi allegato 10:

- sicurezza affettiva ed autonomia;
- apertura alla relazione con gli altri;
- desiderio di esprimersi, scoprire, conoscere ed apprendere;
- ricerca del senso della propria vita (con attenzione particolare all’educazione religiosa).

CONDIZIONI GENERALI DEL SERVIZIO SCOLASTICO: SPAZI, ATTIVITÀ, SUSSIDI, INIZIATIVE DELLA SCUOLA E SERVIZI

L’edificio, costruito nel 1933, è di proprietà dell’Asilo Infantile che, in precedenza, era ospitato in uno stabile poco distante.

Dal 1977 ha subito modifiche e rifacimenti riguardanti il tetto, i serramenti esterni, la controsoffittatura delle aule e del salone, la cucina con creazione di caldaia esterna.

Dispone di quattro aule, di refettorio, di cortile e di un salone, adibito a spazio per le attività psicomotorie, di cucina e dispensa.

Durante l’estate 2007 sono stati realizzati dei lavori che hanno portato all’ampliamento della scuola:

- ampliamento dell’aula dedicata ai laboratori;
- rifacimento del salone e dei bagni, con ampliamento di questi ultimi;
- aggiunta di una sezione di nido integrato “Latte e miele”;
- creazione di una sala riunioni.

Vista la realizzazione del nido “Latte e miele” è stata necessaria l’assunzione di due educatrici al nido e di un aiuto cuoca con mansioni anche di inserviente.

Nel settembre 2018 viene inoltre inaugurata la sezione primavera che ospita 10 bambini e aggiunge un’educatrice all’organico della scuola.

La “Carta dei servizi”, il “Progetto educativo” e il Regolamento vigente per il corrente anno scolastico sono allegati al POF (in Allegati 8) con la Progettazione educativo-didattica del Nido e della sezione primavera (Allegato 7). Una copia di tutti questi documenti è archiviata anche dalle educatrici del nido e posta in archivio (al nido); i documenti presenti in Allegato 7 e il Regolamento aggiornato (Allegato 8) sono consegnati ai genitori all’atto della conferma dell’iscrizione, mentre la progettazione educativa e didattica è presentata alle famiglie nell’incontro di inizio anno scolastico. Quest’ultima viene definita in armonia tra le insegnanti di nido e primavera, le educatrici delineano all’inizio dell’anno scolastico lo sfondo integratore che accompagnerà la progettazione annuale.

Personale

L’organico della scuola è costituito da:

- quattro insegnanti di sezione di cui una coordinatrice, un’insegnante di sostegno e laboratorio,
- la coordinatrice si occupa dell’educazione psicomotoria, di alcuni laboratori, delle compresenze e collabora strettamente con le insegnanti per la progettazione e la realizzazione delle attività.
- due educatrici del nido “Latte e miele”,
- un’ educatrice per la sezione primavera,.
- una cuoca;
- una collaboratrice scolastica per la scuola dell’infanzia e la sezione primavera,
- un’ aiuto-cuoca,
- una collaboratrice scolastica per il nido “Latte e miele” integrato nella nostra scuola.

Il coordinamento pedagogico-didattico della scuola è affidato alla coordinatrice.

Le insegnanti sono tenute a svolgere annualmente almeno 40 ore di formazione (come prevede il contratto di lavoro in uso) in questa formazione rientrano corsi di metodologia e didattica sia corsi riferiti alla formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

Le suore della Congregazione delle Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa purtroppo non sono più presenti all'interno della nostra scuola, da dicembre 2007.

Da Gennaio 2010 si è stipulata una convenzione con alcune scuole del territorio che formano personale OSS e ASA. In tal modo spesso la scuola ospita tirocinanti che possono aiutare il personale nella cura dei bambini e degli ambienti.

Spazi

Gli spazi, interni ed esterni, condizioni non esclusive ma qualificanti della scuola e della sua vita, sono da considerarsi luoghi importanti per la maturazione e il potenziamento delle competenze del bambino, della dimensione spazio-temporale, creativa e ludica e delle esperienze che contribuiscono alla sua crescita, valorizzando tutte le sfere della sua personalità e le intelligenze multiple. Tali spazi vengono utilizzati, in modo flessibile e diverso, a seconda delle attività e delle esperienze.

A tutti gli spazi, da parte della Coordinatrice, delle educatrici e del personale ausiliario, vengono riservati momenti di studio ed attenzione organizzativa e in ogni anno scolastico ci si avvale delle competenze di professionisti specializzati facenti parte del Conast che visitano gli ambienti e consigliano modifiche e/o migliorie.

Nell'estate 2009 si è provveduto alla sistemazione della stanza vicina all'entrata del nido; ora viene utilizzata dalla coordinatrice per l'archivio e la sistemazione del materiale didattico e come piccolo ufficio con fax telefono, fotocopiatrice, pc con collegamento internet.

Sempre in tale periodo la "stanza dei laboratori" è divenuta la quarta sezione attivata nel settembre 2009 definita "sezione verde"

Nel agosto 2010 si è provveduto a ridipingere le pareti delle sez. rossa, verde, azzurra grazie ad alcuni nonni, papà e volontari e le insegnanti hanno riorganizzato lo spazio delle quattro sez e del salone per migliorare il metodo educativo e seguire la teoria della suddivisione degli spazi per angoli migliorando così i momenti di attività e gioco; sono stati collocati tavoli a 8 posti a sostituire i banchi singoli.

Dall'anno 2014/15 il pranzo viene consumato nelle sezioni così la grande sala da pranzo viene utilizzata metà come stanza per il riposo e metà come stanza laboratori e zona posticipo. Le due zone sono delimitate da una tenda. Nell'agosto 2015 sono stati sistemati i muri della zona nanna poiché erosa dall'umidità. Al termine dei lavori è stato imbiancato la stanza nanna, la stanza laboratori-posticipo e il corridoio entrata del nido. Nell'ottobre 2015 si è ritenuto necessario abbattere i tre pini marini presenti nel giardino poiché divenuti pericolosi ormai piegati verso la strada e una casa confinante con la scuola, in più si erano lì annidate le processionarie ritenute particolarmente irritanti per la cute di bambini ed insegnanti.

Durante la chiusura estiva dell'estate 2018, grazie alla vincita di un bando di finanziamento erogato da "Fondazione della Comunità Bresciana" viene rinnovata la pavimentazione nelle 4 sezioni, nel corridoio dove vi sono i guardaroba dei bambini, nello spazio adibito al riposo e nella sezione primavera. Nell'estate stessa viene allestita la sezione primavera nella metà stanza adibita alla zona riposo.

Sempre nell'estate 2018 vengono affisse delle idonee pellicole oscuranti su tutti i vetri della struttura.

In particolare gli spazi interni della Scuola dell'Infanzia risultano così suddivisi:

- quattro aule per le attività di sezione, articolate in angoli e spazi strutturati (Cfr. sotto-paragrafo "Attività ed iniziative della scuola – sezione");
- un salone con vario materiale ludico, articolato in angoli e spazi strutturati, servizi per l'igiene personale (anche per le insegnanti);
- la sezione primavera suddivisa da una tenda dalla zona adibita alla nanna,
- una cucina.
- Un piccolo ufficio in cui vi sono telefono, fax, fotocopiatrice, archivio dati, pc con collegamento internet.
- Uno spazio usato come deposito del materiale di cancelleria.
- Una stanza delle coccole con divano e libri a disposizione dei genitori che vogliono offrire un'ultima coccola ai bambini prima dell'accesso alle sezioni o al salone.

Dall'anno scolastico 2007/2008 è aperto presso la nostra scuola anche il nido integrato "Latte e miele". Esso dispone di spazi propri sia interni (un salone strutturato in angoli e articolato in modo da poter circoscrivere in esso lo spazio per il pranzo e quello per la nanna, uno spogliatoio per le insegnanti, un bagnetto per i bambini, un antibagno in cui sono presenti gli armadietti e il fasciatoio, un atrio con gli armadietti per depositare zainetto e giacche dei bambini, un ingresso, una cucina in comune con la Scuola dell'Infanzia) che esterni (una parte del prato esterno è stata delimitata ed opportunamente attrezzata con alberi e vari giochi adeguati all'età dei bambini), adeguatamente descritti nella "Carta dei servizi" e nel "Progetto educativo" redatto dalle educatrici del Nido ed allegati al POF.

Per quanto concerne gli spazi esterni è a disposizione dei bambini un cortile con alberi, giochi ed una sabbioniera, che servono contemporaneamente a far divertire il bambino, a rafforzarlo ed a sviluppare le sue capacità e competenze motorie e relazionali. Nel Marzo 2010 si è provveduto alla sistemazione del prato.

Nell'ottobre 2018 sono partiti i lavori per la realizzazione di un ampio parcheggio che si collega alla scuola permettendo di alleggerire la viabilità che risultava molto faticosa e congestionata nelle ore di entrata ed uscita alla struttura, il nuovo parcheggio facilita l'accesso da un'entrata secondaria verso il prato della scuola.

Sussidi e risorse strumentali

La scuola ogni anno acquista e provvede al reperimento del materiale necessario per poter attuare le varie attività previste e per raggiungere gli obiettivi e le finalità prefissate tra cui anche i materiali previsti dalla metodologia Montessori. I sussidi ed i materiali sono di tipo strutturato, non strutturato, audio-visivi ed informatici. Per favorire la creatività dei bambini si utilizza anche molto materiale amorfo e povero (acqua, farina, sabbia, pasta, riso, pongo, ...), materiale raccolto (foglie, rametti, terra, ...) e materiale di riciclo (scatole, carta, bottiglie, ...).

Attività ed iniziative della scuola

La Scuola è strutturata in quattro **sezioni** eterogenee per età e sesso. Le insegnanti collaborano tra loro con la Coordinatrice, che è anche insegnante, nell'organizzazione e nella progettazione delle attività di sezione ed intersezione, nonché di laboratori e progetti. Per quanto concerne il numero di sezioni presenti all'interno della scuola, sino all'anno scolastico 2002/2003 è stato pari a quattro (azzurra, rossa, verde, gialla), mentre dall'anno scolastico 2003/2004 esso è sceso a tre (azzurra, rossa e verde).

Nell'anno scolastico 2009/2010 le sezioni sono diventate quattro (azzurra, rossa, verde, gialla). Il numero di bambini per sezione è pari ad un massimo di 28, suddivisi per età eterogenee.

La **sezione**:

- è il punto di riferimento affettivo e sociale di ogni bambino;
- garantisce la continuità relazionale dei bambini fra loro e con gli adulti;
- è luogo di identificazione;
- è ambiente in cui si realizzano le esperienze educative finalizzate a promuovere l'identità, l'autonomia, le competenze.

Le sezioni vengono formate dalla Coordinatrice ed esplicitate al collegio docenti, considerando, nei limiti del possibile, le richieste dei genitori, al fine di garantire sezioni equilibrate per numero, sesso, età dei bambini.

Le sezioni eterogenee favoriscono le relazioni di tutoring tra bambini "grandi", "mezzani" e "piccoli", ed in particolare tra il "grande" e il "piccolo". In sezione si attivano momenti di "lavoro" in piccoli gruppi ed in grande gruppo.

Tutte le sezioni sono articolate in angoli ed in spazi strutturati a seconda del periodo, delle attività e dei materiali proposti.

In ogni sezione si valorizzano anche le attività di routine, che consentono al bambino di scandire la giornata scolastica, di assumersi piccole e grandi responsabilità e di confrontarsi con gli altri: momento di accoglienza; pratiche igieniche; momenti di comunicazione e di condivisione; utilizzo e riordino di giochi e materiali; distribuzione degli incarichi, compilazione del calendario, appello, momenti di lettura, di brainstorming e di confronto in circle time.

L'**intersezione**:

- è momento di incontro e di attività per gruppi omogenei per età;
- permette una maggior individualizzazione dell'intervento educativo;
- favorisce l'attenzione a specifiche esigenze e curiosità legate all'età;
- valorizza il lavoro dei piccoli gruppi.

L'organizzazione flessibile favorisce la formazione di altri raggruppamenti dei bambini, a seconda delle attività proposte e delle esigenze. La scuola propone e promuove **attività di laboratorio** con esperti esterni (vedere allegato 3bis elenco laboratori suddiviso per età). I laboratori svolti con gli esperti esterni prevedono un modesto contributo aggiuntivo alla retta a carico delle famiglie.

L'organizzazione attuata dall'A:S 2018/19 con l'impiego di 6 specialisti esterni che ruotano settimanalmente e dell'insegnante di laboratorio permette alle insegnanti di sezione, a partire da ottobre, di avere nello spazio classe un gruppo ristretto di bambini, generalmente di età omogenea, a cui dedicarsi con maggiore attenzione sviluppando apprendimenti a misura dei singoli bambini differenziando le proposte a seconda del gruppo presente in sezione ogni giorno.

Inoltre la scuola promuove, a seconda della progettazione educativa e didattica, delle esigenze e dell'età dei bambini, dei **progetti** interni alla scuola (progetto sicurezza, educazione stradale, educazione alimentare,...) e in collaborazione con enti esterni (progetto ASL, ...).

La scuola propone anche dei momenti di uscita sul territorio e un'uscita didattica in collaborazione con enti ed associazioni che operano nella realtà territoriale, con finalità educative.

L'**attività motoria** viene svolta tre giorni alla settimana al mattino, una mattinata per ogni gruppo di età.

Per quanto concerne le esperienze, gli spazi, l'organizzazione delle attività del Nido "Latte e miele" e primavera esse sono ampiamente descritte nella "Carta dei servizi", nel "Progetto Educativo" e nei documenti riportati in Allegato 7, nonché nella Progettazione educativa e didattica illustrata in Allegato 8 del presente POF.

Collaborazione con la comunità locale e gli enti nel territorio

La Scuola dell'Infanzia autonoma, per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente con la propria identità.

A tale riguardo è essenziale che tutti i suoi operatori (amministratori e personale):

- siano consapevoli di svolgere il loro compito in una struttura inserita con pari dignità nel sistema scolastico nazionale;
- siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale derivante dal loro ruolo.

Da ciò scaturisce un modo nuovo di porsi nei riguardi delle realtà del territorio per confrontarsi, per discutere, per stabilire, per concordare. In particolare valorizza la:

- Collaborazione con la **comunità parrocchiale** e la Chiesa locale. La scuola considera importante il rapporto con la Chiesa locale per attivare una Pastorale scolastica e familiare comune.
- Collaborazione con le **istituzioni locali**. In particolare i rapporti con le istituzioni locali vanno definiti in un clima di collaborazione, nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale.
- Collaborazione con gli **enti e le associazioni presenti sul territorio**. La scuola collabora, a seconda delle esigenze, con Comune, posta, protezione civile, alpini biblioteca, vigili del fuoco, vigili urbani, A.S.L., Ecocamuna, Oratorio ..., in conformità con i progetti di educazione stradale (decreto ministeriale 5 agosto 1994), educazione alimentare (circolare ministeriale n.199 del 9 giugno 1994) o altri progetti via via proposti sia dagli enti presenti sul territorio, sia dalla scuola stessa.
- Collaborazione con le **altre scuole presenti sul territorio**, paritarie, private, comunali o statali, per progetti con i bambini (continuità, accoglienza, laboratori, ...), ma anche proposte di formazione dei genitori e/o di aggiornamento per gli insegnanti. In particolare ogni anno viene sollecitato il progetto di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e quella Primaria e tra il Nido e la Scuola dell'infanzia per favorire un passaggio graduale e non traumatico tra i diversi ordini di scuola (I progetti sono interamente riportati nella progettazione educativa e didattica allegata in Allegato 1).
- Collaborazione con l'**ADASM-FISM e con le scuole ad esso associate**, soprattutto quelle presenti sul proprio territorio attraverso gli incontri di coordinamento pedagogico-didattico di zona, finalizzati a confrontare esperienze e realtà scolastiche differenti presenti sul nostro territorio, mettendo in comune idee, proposte, valori, esperienze e per confrontarsi sulle innovazioni normative, pedagogiche e didattiche, proposte nel corso degli anni. Inoltre accoglie le proposte di formazione e aggiornamento proposte dall'ADASM-FISM o dall'Associazione Montessori per gli insegnanti e per i genitori e l'invito, in particolare, a partecipare all'iniziativa annuale proposta dell'ADASM rivolto a bambini, insegnanti e genitori e alla festa annuale di Seridò.

Valorizzazione e promozione dei rapporti scuola-famiglia

La nostra Scuola dell'Infanzia organizza diversi momenti ed occasioni di incontro con le famiglie degli alunni, per favorire la relazione con esse, il confronto e la crescita reciproca.

La collaborazione scuola-famiglia si sostanzia e si concretizza attraverso:

- la condivisione dei valori educativi e del progetto educativo, il quale viene illustrato nella riunione promossa ad inizio anno scolastico e nella "Sintesi del Piano dell'Offerta Formativa", simpaticamente definito "Minipof" (riportato in Allegato 6), distribuito ai genitori all'atto dell'iscrizione e durante l'open day;
- incontro ad inizio anno con tutti i genitori per presentare il bilancio della scuola, le questioni amministrative; la scuola, la sua identità, i valori che ne sono a fondamento, il progetto educativo, lo stile educativo; illustrare la progettazione educativa e didattica dell'anno in corso ai genitori, precisare i progetti, le attività, le esperienze ed i laboratori che si terranno durante l'anno scolastico; al termine di tale incontro segue l'assemblea di sezione, in cui si eleggono i rappresentanti di sezione. A questo incontro partecipano anche i genitori del nido e primavera "Latte e Miele" ed eleggono due rappresentanti dei genitori;
- la proposta di partecipazione agli incontri di formazione promossi dalla scuola o dalle scuole presenti sul territorio;
- un incontro di formazione a fine maggio-inizio giugno per tutti i genitori dei bambini che affrontano l'inserimento per presentare la metodologia Montessori, richiedere il materiale ad uso personale dei bambini necessario da settembre e mostrare gli spazi a chi non ha potuto visionarli durante l'open-day.
- Il colloquio personale pre inserimento dove i genitori dei bambini di "nuovo ambientamento" incontrano anche singolarmente le insegnanti per fare un colloquio esplicativo necessario per far conoscere meglio i loro bambini;
- l'open day tra dicembre e gennaio per i bambini e le famiglie che devono ritirare l'iscrizione
- il confronto in sede di colloquio con i genitori;
- la partecipazione alla gestione degli organi collegiali;
- la partecipazione dei rappresentanti di sezione al Comitato Genitori;
- la partecipazione alle feste ed alle uscite didattiche.

Durante l'anno sono strutturate delle occasioni di colloquio con i genitori della Scuola dell'Infanzia:

- colloqui per i PICCOLI → settembre – ottobre
- colloqui per i MEZZANI → dicembre/gennaio e maggio
- colloqui per i GRANDI → dicembre/gennaio e maggio

Le insegnanti sono disponibili per colloqui individuali previo appuntamento.

- Per i bambini del Nido e della sezione primavera "Latte e miele" è previsto un colloquio iniziale di presentazione del bambino, con la compilazione da parte delle educatrici, in collaborazione con i genitori, di una griglia di osservazione del bambino. In questa sede le educatrici spiegano ai genitori il progetto di inserimento, nonché il regolamento e la strutturazione del nido; le insegnanti di nido e primavera restano a disposizione dei genitori per almeno un colloquio verso la fine dell'anno scolastico, questo momento non è fruito da molti genitori in quanto le educatrici possono ogni giorno alla consegna del bambino o al momento del suo ritiro parlare con i genitori.

Integrazione degli alunni in condizione di handicap e disabilità.

La scuola è regolarmente a norma per provvedere all'integrazione di bambini portatori di handicap (legge 13/89 e successive modifiche ed integrazioni e legge 104/1992).

La segnalazione di eventuali alunni in forte difficoltà di apprendimento, in possibili condizioni di handicap, verrà fatta, previo assenso dei genitori, agli organi competenti per territorio.

Accoglienza degli alunni stranieri

Per quanto riguarda gli alunni stranieri presenti all'interno della scuola gli insegnanti prendono immediatamente contatto con i genitori per poter raccogliere tutte le informazioni pertinenti e necessarie per comunicare e conoscere il bambino e la famiglia, e favorire l'integrazione di entrambi all'interno della comunità scolastica di appartenenza.

Si assicura la piena integrazione senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Come si può dedurre dai concetti sopra la scuola si ritiene esplicita e presente la dimensione dell'accoglienza, dell'inclusività scolastica tramite la redazione del PAI (il **Piano Annuale per l'Inclusività** previsto dalla C.M. n. 8/2013, dove si precisa che le scuole devono "*esplicitare nel POF l'impegno programmatico per l'inclusione*", vale a dire che ogni istituzione scolastica, dopo "*un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento*" deve definire quali sono i propri obiettivi o ambiti di modificabilità (insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazione tra docenti, alunni e famiglie), per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali.

La scuola dopo un'attenta analisi delle caratteristiche dei singoli bambini sviluppa piani personalizzati ed orari per organizzare il tempo scuola consono a questi bambini, ritiene fondamentale in questa attività la collaborazione della neuropsichiatria zonale o dei terapisti che collaborano già con le famiglie, queste figure aiutano le insegnanti a far fronte ai bisogni speciali di alcuni utenti e valutare le strategie e le metodologie per includere i bambini e le famiglie in difficoltà.

Servizi

Servizio mensa.

La Scuola offre, sia per la Scuola dell'Infanzia che per l'asilo nido e primavera, un **servizio mensa** conforme alle direttive riportate nella tabella dietetica rilasciata dall'A.S.L. (si riporta copia del menù in Allegato 9). A tal fine la cuoca, interna alla scuola, ha partecipato e partecipa a corsi organizzati dall'A.S.L. locale e ad incontri di aggiornamento proposti dall'ADASM-FISM. In caso di allergie alimentari, documentate da certificato medico, si concorda un menù adeguato.

Retta mensile

La retta mensile della frequenza 9.00-16.00 dal settembre 2019 è pari a 150€

Servizio di accoglienza anticipato al mattino

I bambini dei genitori che lo richiedono possono essere accolti a scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:45. L'accoglienza è effettuata dalla coordinatrice o dall'insegnante di laboratorio in compresenza con le educatrici del nido. Come descritto nel Regolamento della Scuola dell'Infanzia (riportato in Allegato 4), i genitori che richiedono l'accoglienza anticipata dalle ore 7:30 alle 8:45 pagano una quota aggiuntiva di 15 euro mensili.

L'accoglienza anticipata è effettuata anche per i bambini del nido dall'educatrici sopra citate dalle 7:30 alle 8:00. Per i bambini del nido non sono previste quote aggiuntive alla retta (riportato in Allegato 8 al presente POF).

Servizio di post-scuola

Tale servizio nell'anno scolastico 2003/2004 era stato sospeso, per numero insufficiente di bambini che vi aderiscono. Nell'anno scolastico 2013/14 ad oggi è stato nuovamente attivato il servizio di posticipo dalle 16.00 alle 17.30 con merenda dispensata dalla scuola. I bambini iscritti vengono accompagnati dalle insegnanti presso il salone dove un'educatrice addetta (di nido o sezione primavera) si occupano del servizio a giorni alterni. La quota aggiuntiva per il pagamento del servizio posticipo è fissata in 50 euro da versare congiuntamente alla retta da settembre a giugno.

Servizio di trasporto

Dall'anno scolastico 2005/2006 è stato sospeso il servizio di trasporto del pulmino.

Servizio crd estivo: dal 1° di luglio per 4 settimane all'interno degli spazi scolastici viene organizzato il grest estivo dalle 8 alle 16. L'iscrizione è settimanale, gli operatori (insegnanti o personale esterno) si alternano garantendo la compresenza di

due insegnati ogni 30/35 bimbi, i pasti sono sempre preparati dalla mensa interna. Ogni anno viene stesa una piccola programmazione in cui si decidono le attività da svolgere con i bimbi in questo mese di gest a cui si aggiunge la possibilità per i bambini di rinfrescarsi con i giochi d'acqua. A partire dall'anno scolastico 2018-2019 il cda sta valutando di fare gestire questo servizio ad una cooperativa o associazione esterna che fornirebbe il personale educativo e utilizzerà gli spazi della scuola.

AREA DELLA PRODUZIONE NORMATIVA

Gli organismi di partecipazione presenti nella Scuola sono:

Assemblea di sezione

- è formata da tutti i genitori dei bambini, dalle educatrici e se necessario dalla Coordinatrice;
- è convocata dalle educatrici, o dalla Coordinatrice o, sentiti i genitori, per particolari esigenze;
- ha esclusivamente compiti propositivi e di elezione dei rappresentanti di sezione.

In particolare i rappresentanti di sezione:

- sono eletti dai genitori, riuniti in assemblea, ed è richiesta la maggioranza relativa (metà più uno dei presenti);
- hanno, di norma, carica annuale;
- hanno il compito di favorire il dialogo tra la direzione, le educatrici e i genitori e la partecipazione alla vita della scuola;
- coadiuvano le educatrici nell'attività generale e si prestano per azioni di raccolta fondi pro scuola.

Collegio docenti

- è formato da tutte le educatrici;
- è convocato e presieduto dalla Coordinatrice che ne predispone l'ordine del giorno.

Ad esso compete:

- la programmazione educativo-didattica generale e specifica per campi di esperienza in attuazione delle linee generali presentate nel Progetto educativo, in conformità agli obiettivi delle vigenti "Indicazioni per il curricolo";
- la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativo-didattica;
- la definizione delle modalità di informazione ai genitori della vita della scuola e del cammino di maturazione di ogni bambino;
- il diritto-dovere della formazione e dell'aggiornamento professionale.

Consiglio di Amministrazione

La Scuola è amministrata da un Consiglio composto da cinque membri, uno dei quali deve essere sempre il Parroco protempore locale, (ora è presidente), un membro è nominato dal Consiglio Comunale, uno dall' ADASM, due vengono eletti tra i genitori degli utenti e durano in carica 5 anni.

I membri scadenti sono sempre rieleggibili.

Il Consiglio sceglie il Presidente tra i suoi membri.

Al Consiglio, oltre l'amministrazione del patrimonio, competono:

- l'ammissione dei bambini;
- la definizione del regolamento della scuola;
- la definizione del canone mensile per i bambini, con facoltà di commisurarli alle condizioni economiche delle famiglie;
- la nomina del Segretario, del Tesoriere, del personale per l'istruzione e la determinazione del relativo stipendio;
- la destinazione delle persone per i servizi interni e la relativa retribuzione
- l'approvazione del ptof.

Comitato Scuola-Famiglia definito comunemente Comitato Genitori

E' formato da un membro del CDA, dai rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia, del Nido e della sezione primavera.

Ha compiti consuntivi e propositivi circa gli aspetti ricreativi e culturali, momenti di festa, corsi di formazione per genitori, raccolte fondi, interventi disciplinari particolari riguardanti il rispetto alle persone, al luogo e alle finalità della scuola.

Il comportamento di qualsiasi persona, all'interno della scuola, deve essere tale da consentire il regolare svolgimento delle attività e dei servizi ad essa legati.

In riferimento ai principi sopracitati, si chiede di:

- rispettare le persone nel loro ruolo e nel loro servizio;
- rispettare gli orari stabiliti di entrata e di uscita, i tempi di lavoro e l'ambiente nel suo complesso;
- la natura comunitaria della scuola non consente ai genitori, per gli infortuni e le responsabilità civili, rivalse di alcun genere nei confronti di altri genitori e personale dipendente, salvo quanto garantito dall'Assicurazione della Scuola (responsabilità civile);
- la Scuola dell'Infanzia si attiene, di norma, al calendario scolastico ministeriale;

- la Scuola dell'Infanzia predispone degli strumenti e delle griglie di osservazione che accompagneranno il bambino per tutto il suo curriculum scolastico e favoriranno la continuità in orizzontale con le famiglie e in verticale con la Scuola Primaria.

PER UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE ED UNA BUONA COLLABORAZIONE SI PRECISANO ALCUNE NORME ALLE QUALI E' DOVEROSO ATTENERSI.

ORARIO DI ENTRATA: dalle ore 8.45 alle ore 9.15 e non oltre (eccezionali ritardi motivati devono essere preavvisati alla Coordinatrice), per chi usufruisce della pre accoglienza l'entrata è possibile dalle h 7.30 . L'accoglienza anticipata è effettuata anche per i bambini del nido e della primavera ; l'entrata al nido è comunque possibile fino alle 9.30. Per i bambini di nido e primavera non sono previste quote aggiuntive alla retta (Cfr. Allegato 8 del presente POF).

ORARIO D' USCITA: dalle ore 15.45 alle ore 16.00 per i bambini della Scuola dell'Infanzia; dalle ore 15.45 alle ore 16.30 per i bambini dell'Asilo Nido e sezione primavera , dalle 16.45 alle 17.30 per i bambini che usufruiscono del servizio posticipo.

In particolare per i bambini di tre anni o i nuovi iscritti si attua il **progetto di accoglienza ed inserimento**, per favorire l'inserimento graduale dei bambini all'interno della scuola: durante la prima settimana di frequenza i bambini che non hanno frequentato il nido anticipano l'uscita alle ore 11 mentre quelli provenienti dal nido alle 12:30; nella seconda settimana i bambini che non hanno frequentato il nido l'uscita è alle ore 12:30 mentre quelli provenienti dal nido alle 13:15 dopo il gioco libero; nella terza settimana i bambini che non hanno frequentato il nido escono alle ore 13:15 mentre quelli che hanno frequentato il nido si fermano fino alle ore 15:45 orario di uscita. Dalla quarta settimana di frequenza, se l'insegnante lo ritiene opportuno, i bambini che non hanno frequentato il nido possono fermarsi a scuola fino alle ore 15:45.

Per il Nido sono previste precise strategie di inserimento descritte nella "Carta dei Servizi", nel "Progetto Educativo", nei documenti distribuiti ai genitori (allegati in allegato 7 al POF del 2007/2008) nonché nel "Regolamento" riportato in allegato 8 del presente POF.

Ogni lunedì ciascun bambino della Scuola dell'Infanzia dovrà essere provvisto della sacchetta (consegnata dalla scuola con il nome del bambino) contenente la salviettina munita di fettuccia e contrassegno, la bavaglia o il tovagliolo munita di elastico e due bicchiere di plastica i piccoli uno i gr e mz con il nome del bambino.

Ogni bambino dovrà poi lasciare una sacchetta a scuola per i cambi personali; è bene che ci sia un cambio completo (un paio di mutandine, maglietta intima, maglione, pantaloni, calzini e scarpine, adeguati a seconda delle stagioni); per il riposo pomeridiano servono un cuscino, un lenzuolo ed una coperta piccoli (tutto con indicato il nome del bambino).

Per facilitare l'autonomia dei bambini è bene mettere loro pantaloni senza cintura e bretelle.

E' d'obbligo l'uso del grembiolino tutti i giorni, dal mese di ottobre al mese di maggio compresi, escluso il giorno di attività motoria in cui i bambini dovranno indossare la tuta e le scarpe da ginnastica.

Questo è previsto per i bambini della Scuola dell'Infanzia ed è precisato nei documenti riportati in Allegato 5 e distribuiti ai genitori all'atto dell'iscrizione. Per i bambini del Nido "Latte e Miele" tali modalità sono descritte nei documenti distribuiti ai genitori all'atto dell'iscrizione e conservati in archivio, tra i documenti inerenti il Nido e la sezione primavera e riportati in allegato 8.

Consegnato il bambino all'insegnante (rispettando gli orari sopra indicati) è bene non intrattenersi per evitare pianti inutili; il genitore può parlare con l'educatrice dopo le ore 16.00, previo appuntamento (dopo le ore 16:30 previo appuntamento con le educatrici del nido o della primavera).

È necessario evitare di ritirare i bambini fuori orario, salvo effettiva ed urgente necessità.

In caso di malattia od assenze superiori a 5 giorni (compreso il sabato e la domenica) è richiesta la compilazione da parte del genitore del modulo di riammissione scolastica previsto dalla normativa D.G.R. n. 7/18853 del 30 settembre 2004.

La retta mensile deve essere pagata entro i primi 5 giorni del mese.

In caso di frequenza contemporanea di fratelli, la retta mensile viene ridotta di 10 euro.

Se il bambino viene ritirato da terze persone devono essere preavvisate la coordinatrice e l'insegnante di sezione: è indispensabile la compilazione del modulo di delega al ritiro del bambino appositamente elaborato.

Per ulteriori precisazioni viene allegato il Regolamento in vigore per la Scuola dell'Infanzia (in Allegato 4) e per il Nido e sezione primavera "Latte e miele" (in Allegato 8).

Inoltre per precisare meglio l'organizzazione dell'anno scolastico si allegano il calendario scolastico (Allegato 2), il calendario delle feste (Allegato 3) e il calendario dei laboratori annuali (Allegato 3 bis), consegnati ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Il “Progetto educativo”, la “Carta dei servizi” del nido e della sezione primavera sono allegati al POF in Allegato 8 con il Regolamento in vigore in esso sono illustrati i caratteri del nido.

Convenzione con il Comune

Con l'Amministrazione Comunale è in vigore una convenzione che disciplina il servizio, la determinazione del contributo annuale di gestione e la copertura parziale dei costi per l'assistenza di bambini portatori di handicap. Vi è anche la possibilità per le famiglie in difficoltà economiche di richiedere una parzialità della quota di pagamento della retta.

AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il progetto educativo esprime l'indirizzo di questa Scuola dell'Infanzia e si allinea al progetto educativo proposto alle scuole associate all'Adasm-Fism e all'associazione Montessori di Brescia, a cui la scuola aderisce pienamente e nella sua interezza.

Tutti i componenti della comunità educante devono personalmente impegnarsi per l'attuazione di quest'ultimo.

E' compito della Direzione della Scuola verificare l'azione educativa alla luce degli obiettivi proposti, ogniqualvolta lo si ritenga necessario per un cammino educativo unitario.

Il Progetto Educativo è strumento di confronto nel momento della stesura della programmazione annuale. Esso deve essere presentato e condiviso dal personale e dai genitori che affidano i loro bambini a questa Scuola.

Può essere anche valido strumento di approfondimento negli incontri con i genitori sia per l'inizio di un cammino educativo, sia per una verifica periodica o annuale.

Il Progetto Educativo attuato in questa Scuola dell'infanzia è quello elaborato dalla rete di Scuole Materne della provincia di Brescia che fanno capo all'Associazione degli Asili e delle Scuole Materne (A.D.A.S.M.), rivisto nel 2006 e riportato in allegato 10 con il Progetto Educativo Montessori. Copie del progetto educativo vengono inviate ogni anno dall'Adasm a tutte le scuole da distribuire ai genitori dei nuovi iscritti. Anche il Nido e la sezione primavera all'interno della nostra scuola aderisce al progetto educativo dell'Adasm-Fism, condividendone i valori di fondo e riportandoli all'interno del proprio Progetto Educativo (riportato in Allegato 8).

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Quest'area comprende la Progettazione educativa e didattica, progettata per l'anno scolastico in corso: essa è integralmente allegata di seguito (Allegato 1). Nell'allegato 3bis sono specificati anche i laboratori e i progetti previsti con gli specialisti.

Durante tutto l'anno scolastico sarà presente e fungerà da sfondo a tutte le attività didattiche ed educative l'educazione religiosa (IRC).

Anche le educatrici del nido stendono e aggiornano la loro progettazione, definiscono lo sfondo integratore, le attività principali, le feste. In allegato 7 è riportata la progettazione specifica del Nido.

AREA DELLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La giornata ha un suo ritmo, consolidato nel tempo e rispettoso delle esigenze del bambino:

dalle 9:00 alle 9.15	accoglienza
dalle 9:15 alle 11.00	attività di routine, di sezione, intersezione, di laboratorio o di educazione motoria (a turno)
dalle 11.00 alle 11.30	igiene personale
ore 11.30	pranzo
dalle 12.30 alle 13.15	gioco strutturato e libero
dalle 13:15	riordino e igiene personale e uscita anticipata
ore 13.30	riposo per i bambini piccoli e rilassamento in sezione per i gr e m2
ore 14.00	attività di sezione, intersezione e/o laboratorio
dalle 15.45 alle 16.00	uscita
dalle 16.00 alle 16.45	merenda
dalle 16.45 alle 17.30	uscita del posticipo

La giornata scolastica, così come la settimana scolastica vengono presentate ai genitori durante la riunione di inizio anno scolastico, al massimo entro la prima settimana del mese di ottobre.

La giornata scolastica, le attività di routine e quelle proposte durante l'arco della giornata e della settimana al Nido e alla primavera “Latte e miele” sono descritte all'interno della “Carta dei servizi”, del “Progetto Educativo” nonché dei documenti riportati in Allegato 8.

Dopo le ore 16 vengono effettuate le riunioni dei docenti per la programmazione e la verifica della medesima.

AREA DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATIVA

Progetto di continuità con la Scuola Primaria

All'interno della progettazione educativa e didattica è presente anche il progetto di continuità con la Scuola Primaria, in quanto è fondamentale procedere alla progettazione di un percorso specifico di continuità verticale, per consentire ai bambini grandi di sperimentare il nuovo ambiente in cui si muoveranno il successivo anno scolastico, di scoprirlo e di inserirsi in esso, conoscendo anche le future insegnanti che li accompagneranno.

La scuola si occupa della continuità con la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Darfo 1 (Darfo, Pellalepre, Gianico) prevedendo incontri di progettazione del percorso di continuità, cui partecipano i docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia; momenti in cui i bambini della Scuola dell'Infanzia si recano alla Primaria; adeguati spazi e tempi per i colloqui tra i docenti di entrambi gli ordini di scuola finalizzati al "passaggio di consegne" e alla presentazione del bambino.

Inoltre se alcuni bambini sono interessati alla frequenza in altre scuole la coordinatrice o una delle insegnanti contatta le docenti della Scuola Primaria per informarsi in merito alla continuità: è necessario chiedere se sono previsti incontri per i bambini, quanti sono e quando sono, così come se hanno del materiale da preparare e dare ai bambini, se durante gli incontri di continuità una insegnante o un genitore deve restare con i bambini (se sì, al primo incontro partecipa un'insegnante - se il numero dei bambini è superiore a 3 - mentre ai successivi i bambini restano almeno con uno dei genitori dei bambini interessati). Se i bambini sono meno di 4 si chiede ai genitori di accompagnarli. Nel colloquio telefonico con l'insegnante della Primaria responsabile della continuità si precisa la disponibilità della scuola ad un colloquio di presentazione dei bambini che passeranno alla Primaria in questa scuola e/o alla compilazione di griglie di osservazione necessarie per il "passaggio di consegne". Se nelle scuole interessate è previsto l'open-day i bambini vengono accompagnati dai genitori.

Progetto di continuità con il Nido "Latte e miele", integrato alla nostra scuola

Le insegnanti definiscono con le educatrici del Nido un progetto di continuità che prevede un percorso dedicato ai bambini che da Nido o da primavera passeranno alla Scuola dell'Infanzia, attraverso la progettazione di uno o più incontri tra questi bambini e la Scuola dell'Infanzia alla presenza dell'educatrice e dell'insegnante della Scuola dell'Infanzia. Questo/i incontro/i possono prevedere un momento di circle time, osservazione dei bambini la lettura di una storia, il gioco dei nomi e altri giochi, ... Tale percorso permette ai bambini di Nido e di primavera di conoscere la loro sezione, la Scuola dell'Infanzia, la loro maestra, i futuri compagni, l'ambiente, ... e di essere accompagnati nell'affrontare un passo così importante, come è quello verso la Scuola dell'Infanzia.

Inoltre si concorda un momento di colloquio dedicato alla presentazione, da parte delle educatrici di nido e primavera, dei bambini alla/e insegnante/i della Scuola dell'Infanzia.

Tale progetto è illustrato nella Progettazione educativa e didattica della Scuola dell'Infanzia (in Allegato 1) e nel Progetto Educativo del Nido "Latte e miele" (riportato in Allegato 8).

AREA DELLA PROGETTAZIONE PER OBIETTIVI MIRATI

La Coordinatrice è responsabile:

- dell'andamento e del funzionamento generale della scuola;
- del coordinamento di tutto il servizio educativo-didattico secondo le norme giuridiche e pedagogiche in vigore;
- della promozione e della predisposizione di interventi o corsi formativi per i docenti, per il personale ausiliario e per le famiglie;
- del dialogo e della collaborazione con tutte le agenzie educative del territorio;
- di ricevere i genitori su appuntamento.

Le educatrici:

- condividono e attuano il Progetto educativo della scuola;
- partecipano ai collegi docenti;
- sono responsabili della propria sezione e dell'attività educativo-didattica svolta in essa e in intersezione, laboratorio;
- sono corresponsabili e collegialmente impegnate nella programmazione, nell'attuazione, nella verifica e nella riprogettazione delle attività;
- hanno il diritto-dovere dell'autoformazione, dell'aggiornamento e della partecipazione a tutte le proposte formative della scuola;
- instaurano con le famiglie un dialogo, coinvolgente, sereno e costruttivo, mirato alla conoscenza, alla condivisione e all'assunzione di responsabilità nel cammino di maturazione del loro figlio/a.

Il personale ausiliario offre:

- un servizio in continuità con le proposte della scuola e le linee educative;
- predispone un ambiente funzionale, accogliente ed igienicamente conforme alle disposizioni delle A.S.L.;
- si astiene dal dare comunicazioni e informazioni alle famiglie riguardanti i bambini: competenza esclusiva della Coordinatrice e delle educatrici.

AREA DELLA PREVENZIONE, DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

Quest'area comprende tutte le attività atte a garantire la "sicurezza" nella Scuola, l'educazione alla salute, la prevenzione del disagio ed il superamento delle difficoltà in modo da far sì che i bambini "stiano bene a scuola".

Esiste, pertanto, nella scuola la "Valutazione del rischio ed il Piano di evacuazione" che non sono qui allegati ma sono agli atti della Scuola a disposizione di tutti.

Esiste inoltre il "Manuale di buona prassi igienica". Ogni due anni vi è la riunione sulla sicurezza e stress correlato.

Ogni anno con i bambini è prevista l'attuazione del "Progetto sicurezza", che comprende la strutturazione e l'esperienza di prove di evacuazione, ma anche un percorso parallelo di presa di coscienza dei segnali di pericolo, di situazioni ed atteggiamenti potenzialmente pericolosi, oltre che l'interiorizzazione delle norme di comportamento nei vari ambienti di vita quotidiana e dei corretti comportamenti in essi.

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA PER PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La Scuola aderisce ai corsi di aggiornamento per le insegnanti e per il personale ausiliario:

- corsi di aggiornamento organizzato a Brescia o in Valle Camonica dall'Adasm-Fism di Brescia o dall'Associazione Montessori,
- laboratori di formazione e aggiornamento;
- corsi di formazione e/o aggiornamento proposti da vari enti presenti sul territorio oppure dalle scuole stesse;
- incontri di coordinamento pedagogico-didattico di zona, organizzati dall'Adasm-Fism;
- corsi organizzati dagli Istituti religiosi;
- adesione all'iniziativa annuale proposta dall'Adasm-Fism di Brescia;
- incontri organizzati dall'A.S.L.;
- corsi finalizzati alla formazione in primo soccorso, anti-incendio e sicurezza.

VALUTAZIONE DI ALUNNI E SERVIZIO

Le insegnanti ricorrono alla compilazione di una griglia che si ispira alla metodologia Montessori, questa consente loro di tracciare una descrizione ed un profilo del bambino e delle sue competenze. In particolare per i "grandi" procedono ad analizzare le competenze acquisite attraverso la compilazione del questionario predisposto dalle insegnanti della Scuola Primaria, o comunque con l'osservazione dei bambini attraverso griglie comuni per stilare un profilo dell'alunno in vista del colloquio dedicato al "passaggio di consegne" ed alla presentazione degli alunni alla Scuola Primaria.

Le docenti, tramite un'osservazione sistematica, si occupano della valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, servendosi di griglie create in linea con il metodo montessori (che hanno sostituito quelle in uso precedentemente) ma anche della valutazione e della verifica delle attività e delle esperienze proposte in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti, durante il collegio docenti.

Le insegnanti, quando necessario, utilizzano per la valutazione del servizio le griglie di Sovasi per poter riflettere al meglio sul lavoro e sull'organizzazione didattica offerta, i colleghi docenti e se necessario il confronto con altre scuole in sede di coordinamento zonale o in altre sedi.

La scuola ha avviato il processo di autovalutazione e sta lavorando alla luce del Rav a predisporre l'Index riferito all'aspetto inclusivo della scuola su modello di quello proposto dall'Adasm Fism, annualmente viene redatto il Pai entro il 30 giugno in cui viene indicato il progetto di miglioramento scelto dalla scuola (PAI allegato 11)

Le educatrici del Nido e primavera "Latte e miele" integrati alla Scuola dell'Infanzia procedono alla compilazione di una griglia di osservazione durante il colloquio iniziale con i genitori, che viene integrata in itinere con le osservazioni effettuate dalle educatrici nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto concerne il nido Latte e Miele si procede ogni anno alla distribuzione, su richiesta e approvazione del Consiglio di amministrazione, di un questionario di valutazione del servizio ai genitori, che in forma anonima possono esprimere le loro considerazioni in merito al servizio erogato e all'offerta formativa.

UNA COPIA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN TUTTA LA SUA INTERESSA È ESPOSTA IN BACHECA E CONSERVATA NELL'ARCHIVIO DELLA SCUOLA.

COPIA DELLA SINTESI DEL PRESENTE PIANO VIENE CONSEGNATA AI GENITORI DEGLI ALUNNI ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE DEI FIGLI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (Tale documento denominato "Sintesi del Piano dell'Offerta Formativa" è allegato al presente documento – Allegato 6).

LE EDUCATRICI DEL NIDO, ALL'ATTO DELLA CONFERMA DELL'ISCRIZIONE, CONSEGNANO A TUTTI I GENITORI LA "CARTA DEI SERVIZI", IL "PROGETTO EDUCATIVO" E I DOCUMENTI RIPORTATI IN ALLEGATO 8.

TUTTI I DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER CHIUNQUE, AVENDONE CONCRETO INTERESSE, NE FACCIA RICHIESTA. LE FOTOCOPIE DEI DOCUMENTI SI RILASCIANO SECONDO LE NORME VIGENTI.

IL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-2022 È STATO STESO ED APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA: È STATO LETTO, VERIFICATO ED APPROVATO DAL CDA IN DATA:

